

«Aeroporto di Firenze, no ai ricatti»

Cursano (Confcommercio) contro i «localismi che frenano lo sviluppo»

■ FIRENZE

LA DUE GIORNI di Cernobbio sugli scenari economici del nostro Paese, alla quale hanno partecipato economisti internazionali, osservatori e commentatori politici, sindacalisti (quest'anno con un deficit della politica, assente per evidenti e comprensibili motivi), «lascia un quadro a tinte fosche. L'Italia nella classifica della crescita economica tra il 2014 e il 2017 risulta al 25esimo posto su 26 paesi europei! sottolinea il leader della Confcommercio Fiorentina e vice presidente nazionale di Fipe Aldo Cursano. La Confcommercio

LA FRECCIATA
«Per la governance del territorio ci siamo noi, non solo Confindustria»

nazionale ha rilanciato l'appello per evitare futuri aumenti dell'Iva, che comprimerebbero i consumi e ridurrebbero i margini già spesso modesti delle imprese del settore. «Quella che stiamo vivendo non è crescita ma tuttalpiù ripresa, oltretutto in fase di rallentamento. Eccesso di burocrazia e carico fiscale, deficit di legalità e accessibilità territoriale, sono i limiti drammatici di un Paese in crisi. Il nodo è politico, il nostro è un paese che viaggia a due velocità. Più veloce al nord, ancora troppo lento al sud. Se il sud non inverte marcia per l'Italia è declino certo...». «Da questo scenario – chio-

sa Cursano – la Toscana esce con un ruolo determinante, soprattutto dal punto di vista del turismo come traino per l'economia, partendo dalla considerazione però che il turismo non è un fattore scontato, che ci piove addosso dal cielo perché siamo belli. E soprattutto che non si può vivere di solo turismo. Solo i paesi in via di sviluppo lo possono fare, ma noi non siamo le Seychelles... Noi dobbiamo lavorare per integrare l'economia del turismo con l'economia dei residenti. Perché non c'è ricchezza se non c'è lavoro, se non ci sono infrastrutture, se le nostre città fossero strutturate solo per ricevere i turisti sarebbe una tragedia. L'innovazione e lo sviluppo – pro-

segue Cursano – vanno governati e non subiti, bisogna costruire un percorso nel quale ogni "pezzo della società" faccia la sua parte. E la Governance del territorio non può essere espressa solo dall'industria o da Confindustria».

«MA SOPRATTUTTO – chiude Cursano – non dobbiamo piegarci al ricatto delle municipalità e dei localismi che (è chiaro il riferimento al progetto di ampliamento dell'aeroporto Vespucci che è stato oggetto di ricorsi al Tar da parte di quattro comuni della Piana fiorentina) non devono ostacolare la crescita e l'ammodernamento delle infrastrutture. Come si fa a non capire che un aeroporto più forte e funzionale – sottolinea Cursano – è strategico per la città e l'intera regione, non solo da un punto di vista turistico? Alle imprese e ai lavoratori del nostro territorio serve e conviene quanto e più che ai turisti...».

S. Vet



Aldo Cursano



TURISMO Quasi 8 milioni di passeggeri nel 2017 al Vespucci di Firenze

